Mentre il Milan non dovrebbe avere problemi col Vicenza (ore 15)

Lazio contro l'Inter arrabbiata

Lovati non vuole rischiare: una punta e mezzo con Giordano e D'Amico; Agostinelli al posto di Cantarutti — La Roma a Perugia con un centrocampo rafforzato, ma con poche speranze — Napoli-Avellino derby del Sud — Torino-Juventus derby importante per i granata — Bologna-Atalanta scontro-spareggio — La Fiorentina in trasferta a Verona

ROMA — Il biscione del campionato sta per avvolgere nelle sue spire le squadre di coda. Il Bologna sarà a scontro diretto con l'Atalanta; la Roma calcherà il campo minato del Perugia, l'Ascoli quello del Catanzaro. Il Verona ospita la Fiorentina, ma consideriamo il fanalino di coda già spacciato. Comunque la trasferta, per i viola di Carosi, resta delicata. E la testa? Be', unico incontro di un certo nome è rappresentato dal derby piemontese Torino-Juventus, importante per i granata di Radice che non vogliono perdere terreno dai rossoneri. Per i bianconeri di Trapattoni si tratterà, invece, di motivi meramente di supremazia cittadina. Ormai gli juventini non possono più far pesare la loro parola sul terreno dello scudetto.

Il Milan capolista ci sembra al sicuro col Vicenza, a meno di clamorose sorprese, alle quali non crediamo. E' vero, c'è anche il derby Napoli-Avellino, interessante soprattutto per vedere quel che sapranno fare gli irpini che all'« andata » pareggiarono. Il discorso sul partenopei è privo di dialettica. Uno solo è lo sbocco: una annata mediocre che ha consumato anche la « magia » del Vinicio brasiliano. I « miracoli » non li fa più nessuno. Il presidente Ferlaino ha svilito questo Napoli, imponendo contratti capestro sia a Di Marzio che a don Luis. Vinicio cerca di agitarsi, ma noi crediamo che farà un buco nell'acqua. Ci dispiace per i tifosi partenopei trattati alla stessa stregua di quelli della Roma. Ma in tanta mediocrità una nota altamente positiva: reagiscono in modo più maturo.

Ed oggi quelli giallorossi saranno chiamati alla vera prova del nove. Dovranno cioè star vicino alla squadra, incitandola ma senza creare il benché minimo motivo di lamentela. L'impresa della Roma è disperata, ma spetterà, di qui alla fine soltanto ai giocatori e alla tifoseria trovare gli incentivi per agguantare la salvezza. E' vero che si tratta di una salvezza paurosamente in bilico, ma far pendere la bilancia dalla parte giusta non ci sembra impossibile. Chi dice che alla Roma farebbe bene un anno di « B », non le vuole bene. Siamo, però, perfettamente d'accordo con coloro che sostengono che i dirigenti meriterebbero un tale purgatorio. Ma vedrete che la salvezza decreterà la loro condanna, perché è ora che si cambi registro. E, sia chiaro, noi non nutriamo viscerali antipatie nei confronti di chicchessia. Sono i fatti che condannano l'attuale dirigenza giallorossa. E non abbiamo di certo bisogno di ritornarvi sopra; oltretutto saremmo barbosi. I conti si tireranno alla fine. E non crediamo di sbagliare se diciamo che lo stesso presidente Anzalone ne è perfettamente consapevole.

Oggi Valcareggi recupera Santarini e fa riprendere a Spinosi il ruolo di stopper, lasciando in retroguardia anche Peccenini. Probabile poi lo spostamento di Boni a fungere da ala tattica (scartata l'idea di Bravi di far ricoprire il ruolo a Rocca). In mediana dovrebbe esserci De Nadai (o Maggiora), e all'ala sinistra Maggiora o De Nadai). L'assetto ci sembra più che giusto. Una Roma supercoperta a centrocampo, nel tentativo di arginare le offensive dei grifoni e con la non troppo segreta speranza di riuscire a fare risultato. Il Perugia è tuttora imbattuto (unica squadra del campionato), ed appare deciso a non mollare, avendo dinanzi la prospettiva di farsi sotto nel caso il Milan accusasse qualche pausa.

C'è anche Lazio-Inter che magari, al tirar delle somme, potrà risultare la migliore partita della ottava giornata. I biancazzurri sono lanciati (col successo nel derby) verso la zona UEFA. Ma avranno di fronte una squadra notoriamente loro « bestia nera ». Per giunta, poi, i nerazzurri schiumano rabbia non soltanto perché hanno impattato un rocambolesco derby, ma soprattutto perché sono usciti di scena — come tanti polli — in Coppa delle Coppe. Bob Lovati, dal canto suo, non vuole rischiare più del lecito e si attrezza di conseguenza. Una punta e mezza, e cioè Giordano e D'Amico, mentre Cantarutti lascerà il posto ad Agostinelli. In retroguardia probabile il rientro di Pighin, forse più adatto a marcare un uomo pericolo come Muraro. Sempre che non resti Tassotti. I biancazzurri dovranno badare soprattutto al micidiale contropiede degli ospiti. Ma ci pare di poter giustamente affermare che finora il campionato della Lazio è stato positivo. Lovati ha saputo lavorare bene, conquistandosi la riconferma (insieme a Morrone). Invece, per quanto riguarda la società siamo sempre alle solite. Non si intravede alcuna novità all'orizzonte capace di far fare il salto di qualità sul terreno della programmazione e della strutturazione, ancorate ancora a concetti artigianali (nel senso deleterio, si capisce). E' come se le due romane fossero affette da un lento ma progressivo processo di sclerotizzazione. Al che non resta che sperare...

g. a.

LAZIO		INTER
Cacciatori	1	Bordon
Pighin	2	Canuti
Martini	3	G. Baresi
Wilson	4	Pasinato
Manfredonia	5	Fontolan
Cordova	6	Bini
Agostinelli	7	Scanziani
Viola	8	Marini
Giordano	9	Altobelli
Nicoli	10	Beccalossi
D'Amico	11	Muraro

ARBITRO: Mattei

● CACCIATORI è chiamato a ripetere la bella prova del derby

L'opinione di GIANNI DI MARZIO

Certa gente dovrebbe tacere

In questa ottava giornata del girone di ritorno, sette partite su otto rivestono grande interesse sia per l'alta che per la bassa classifica. E' impresa improba, pertanto, il tentare di voler fare una graduatoria di interesse per incontri in programma oggi. E' una catalogazione difficile. Come ho detto, si tratta infatti di matches, che, per un motivo o per un altro, potrebbero risultare determinanti tanto al vertice della classifica quanto in coda.

Torino-Juve può interessare il discorso scudetto, Bologna-Atalanta può chiudere il discorso salvezza per una delle due contendenti, Perugia-Roma ripropone, accomunandoli, i discorsi sullo scudetto e sulla salvezza, Catanzaro-Ascoli coinvolge interessi opposti: zona UEFA contro salvezza, Lazio-Inter interessa direttamente la zona UEFA e può rinverdire alcune speranze nerazzurre per il vertice, Napo Avellino, infine, oltre ad interessare la zona « calda » della classifica, è un incontro che si presenta particolarmente interessante soprattutto in relazione alle note polemiche che lo hanno preceduto.

E a proposito del Napoli, desidero, proprio da queste colonne che mi hanno dato l'onore e il piacere di ospitarmi, puntualizzare il mio punto di vista dal momento che, spesso, sia pure indirettamente, le polemiche hanno coinvolto la mia persona. Si tratta di puntualizzazione a mia firma e quindi non soggetta ad equivoci, rettifiche o smentite, equivoci, rettifiche e smentite che solitamente riempiono gli annali della storia del pettegolezzo calcistico, un mondo nel quale prima si parla e poi si ritratta.

I processi e le inchieste sul Napoli, ultima in ordine di tempo quella della Gazzetta dello Sport, mi hanno amareggiato e disgustato perché qualcuno degli addetti ai lavori ha cercato di tirarmi per i capelli nel fuoco della polemica. Comportamento, questo, che ritengo oltremodo scorretto. La squallida e triste vicenda che interessò il Napoli nell'ottobre scorso mi impartì una dura lezione di vita. Da allora, forte della esperienza acquisita, decisi di impormi, alla maniera dantesca, il « non ti curar di loro ma guarda e passa ». Ora, però, che sono tirato ancora in ballo sul piano personale a distanza di cinque mesi, con storie e ritornelli che per altro si ripetono monotonamente, sono tentato dal cambiare atteggiamento. Se dovessi ancora avere la occasione di leggere — e il Corriere dei Piccoli sarebbe il giornale più adatto a pubblicare certe storielle, perché appunto storielle per bambini — allusioni sul mio conto, finirò col perdere la pazienza e con il dire tutto ciò che penso. Sono stufo di sentirmi rivolgere certe critiche anche perché, e il fatto è scontato, sono convinto che se le cose per il Napoli fossero andate per il verso giusto i meriti sarebbero stati attribuiti tutti al mago Zurli del momento. Non mi facciano perciò perdere la pazienza. Potrei così dire cose che finora ho tenuto per me.

Mi scusino i lettori per questo sfogo. So che questa rubrica è indirizzata al calcio giocato. Ma purtroppo il mondo del pallone è anche fatto di pettegolezzo e di malevoli e puerili giustificazioni. E' fin troppo facile trincerarsi dietro storielle adatte — come ho detto — ai bambini. Per quanto mi riguarda mi rimetto alla opinione degli sportivi. Sono degli sportivi, al tirar delle somme, i giudici che contano.

Gianni Di Marzio

« Liberazione » e « Regioni » presentati il 5 aprile

Il 34° Gran Premio della Liberazione che si svolgerà a Roma con i « Giochi sportivi del 25 aprile » e il 4° Giro delle Regioni saranno presentati ufficialmente giovedì 5 aprile a Roma nel corso di una cerimonia alla quale sono state invitate autorità e personalità del mondo sportivo, culturale, politico e i rappresentanti dei Comitati di tappa.

Le manifestazioni — come è noto — sono organizzate, in collaborazione tra loro, dall'UISP di Roma, dal Pedale Ravennate, dalla Rinascita Coopedil e dall'Unità.

Alle stesse hanno concesso il loro patrocinio tutte le Regioni interessate, oltre che decine di amministrazioni comunali e provinciali di grandi città e di piccoli centri.

Oggi la prima prova del campionato italiano a squadre

Tutti i migliori di scena in Calabria con Moser Saronni e Knudsen favoriti

Anche Battaglin, Baronchelli, Gavazzi e Beccia nel lotto dei possibili vincitori - Belle prove attese anche da un folto gruppo di validi neoprofessionisti

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA — Dopo gli anni delle « vacche magre» il Giro della Provincia di Reggio Calabria s'annuncia una corsa «con i fiocchi». Quest'anno nessuno se l'è sentita di voltare le spalle all'invito dello Sporting Club e oggi saranno nella «mischia» tutti i più prestigiosi campioni italiani e alcuni dei fortissimi stranieri che corrono abitualmente sulle nostre strade, compreso quel Knudsen che già in Calabria l'anno scorso e che di recente s'è incaricato di procurare un dispiacere a Saronni precedendolo di appena un secondo nella Tirreno-Adriatico.

Ieri davanti ai tavoli della giuria per le operazioni di punzonatura sono sfilati quasi tutti i 130 iscritti ad eccezione di De Vlaeminck affetto da faringite, Knudsen e la Bianchi che con aereo militare via Catania giungeranno tuttavia in tempo per partecipare alla corsa; ed ovviamente grandissimi applausi sono stati riservati, dal pubblico presente in piazza della Libertà, a Francesco Moser, che qui rammentano alla sua prima vittoria da professionista nel 1974, dominatore della corsa davanti a De Vlaeminck e Baronchelli. Le probabilità che oggi Francesco conceda un « bis » sono molte e fondate; tra l'altro anche in considerazione della caratteristiche tecniche del percorso, che offre grandissime possibilità ad un passista della sua levatura, con salite nient'affatto arcigne e quindi buone per essere affrontate con passo potente e invece scarsamente adatte alle impennate e agli scatti dei « grimpeur». Ma anche per Saronni, Battaglin, Baronchelli, Gavazzi e specialmete per l'ardimentoso Beccia (fagocitato dal gruppo a 20 metri dalla vittoria nella Sanremo ha catalizzato su di se una immensa corrente di simpatie) gli evviva non sono mancati, così come con gran rispetto e ammirazione si parla del norvegese Knudsen: tutti personaggi ai quali il pubblico attribuisce — con intuito apprezzabile — possibilità di successo in questa corsa oltre a riconoscergli il dovuto rispetto per le imprese del passato. Saronni, che assieme a Knudsen potrebbe in fine risultare il maggior pericolo sulla strada di Moser, prima di approdare in Calabria (mentre alcuni dei suoi colleghi soffrivano la precaria situazione dei voli di linea dirottati su Palermo e quindi alle prese con impreviste difficoltà logistiche) è addirittura andato a vincere la « kermese » di Milano a conferma dello smalto della sua forma.

Naturalmente, essendo la corsa calabrese anche prima prova del campionato italiano a squadre, strada facendo oggi si potrebbero creare situazioni tali che per effetto dei calcoli di convenienza circa tale campionato qualcuno o tutti i « big » restino intrappolati ed esclusi dalla lotta per la vittoria e allora potremmo anche registrare un ordine d'arrivo per outsaider, ma le premesse, l'aria che tira è per uno scontro ad alto livello. Tra l'altro ad animare le rivalità c'è adesso anche il percorso del Giro d'Italia, giudicato esageratamente favorevole a Moser, cosicché, quasi come per naturale reazione, il trentino — in verità nient'affatto preoccupato di ciò — vede accrescersi la coalizione contraria e si trova costretto ad impugnare con decisione la situazione a suon di vittorie si fa annientare con i fatti le chiacchiere maligne.

In ogni caso, qualsiasi sia la situazione che si verificherà oggi in corsa, c'è da credere che anche tipi come Carmelo Barone, Alessandro Pozzi, Roberto Visentini, Dante Morandi, Mario Fraccaro, Franco Conti, Claudio Corti o Giuseppe Martinelli — molti dei quali giovanissimi o neo-professionisti — finiranno con l'affacciarsi alla ribalta in cerca di gloria

Eugenio Bomboni

Serie B: i sardi reduci da due sconfitte

Il Palermo dirà se il Cagliari è in crisi

Ternana-Pescara a Firenze - In coda tre « spareggi »: Cesena - Rimini, Nocerina - Genoa e Taranto - Varese

Il secondo posto del campionato di serie B che, sino a due settimane fa, sembrava appannaggio del Cagliari, è ora nuovamente in ballo con soddisfazione del Pescara, del Monza, della Pistoiese e del Lecce che ora si trovano a lottare, oltre che per la terza, anche per la seconda piazza. In realtà il Cagliari, che, peraltro, gode ancora di un lieve vantaggio, sconta, più che una situazione di crisi tecnica, la mancanza di validi rincalzi che, a questo punto del torneo, può anche diventare determinante. E oggi, nemmeno a farlo apposta, i sardi saranno sottoposti ad un altro impegnativo « test », quello rappresentato dal Palermo, l'unica squadra, fra quelle di centro classifica, che può ancora inserirsi in zona promozione. Sperano, comunque, nel Palermo la Pistoiese, che deve affrontare la difficile trasferta di Foggia, il Monza, che giocherà in casa con la tutt'altro che tranquilla Sambenedettese, il Pescara, che ha tuttavia il vantaggio di giocare sul « neutro » di Firenze la trasferta con la Ternana e il Lecce, che va a Ferrara dove troverà una squadra relativamente tranquilla. E veniamo alla zona retrocessione che vede in programma ben tre partite-spareggio e cioè Cesena-Rimini, Nocerina-Genoa e Taranto-Varese. Le due romagnole sembrano attualmente, dal piano tecnico, fra le compagini più deboli, ma va detto subito che i cesenati rappresentano un piccolo mistero perché, sulla carta, sono formazione tutt'altro che da buttar via. Eppure, salvo qualche sprazzo, non sono mai riusciti a farsi valere. Quanto ai riminesi, nonostante Herrera, si conoscono i limiti della squadra che, pure, si batte sempre bene.

Il Genoa va a Nocera dopo quattro sconfitte consecutive (una specie di record per la B dove c'è equilibrio di valori). Dovesse registrare la quinta battuta d'arresto le sue probabilità di restare fra i cadetti si ridurebbero, si e no, al trentacinque per cento. Dal canto suo la Nocerina, che viaggia a — 18, non può permettersi di perdere altri punti in casa e anche un pareggio risulterebbe negativo. Che ne verrà fuori? Possibile che il glorioso grifone debba subire un'altra volta l'onta della serie C? C'è poi Taranto-Varese e qui bisogna dire che i pugliesi, sebbene la loro condizione sia abbastanza precaria, hanno l'opportunità, data la modesta levatura degli avversari, di assicurarsi due punti che, al tirar delle somme, conteranno.

Chiudono il cartellone Sampdoria-Bari (i blucerchiati possono compiere un altro bel passo avanti) e Udinese-Brescia.

Carlo Giuliani

Gli arbitri (ore 15)

Cagliari-Palermo: Boschetti; Cesena-Rimini: Toni; Foggia-Pistoiese: Pieri; Monza-Sambenedettese: Lattanzi; Sampdoria-Bari: Michelotti; Spal-Lecce: Moscia; Taranto-Varese: Petrucci; Ternana-Pescara (C.N. Firenze): Lo Bello; Udinese-Brescia: Sguelli.

Basket: oggi al Palazzetto (ore 17,30)

La Perugina Jeans affronta la Billy per i «play off»

ROMA — Dovrebbe essere una giornata tranquilla la decima di ritorno del campionato di basket. Ad eccezione di un paio di scontri diretti, il resto (salvo sorprese, s'intende) appare di normale amministrazione, che non dovrebbe provocare sconvolgimenti alla classifica.

L'incontro di spicco della giornata è senz'altro quello che si giocherà al palazzetto dello sport di viale Tiziano a Roma tra la rediviva Perugina, tornata a giocare con il brio e la tranquillità messi in mostra all'inizio del torneo, dopo l'incredibile crisi della fase centrale, e la Billy di Milano.

Per i biancorossi romani è un'altra occasione propizia per compiere un nuovo balzo in avanti nella classifica e quindi assicurarsi un posto buono per i « play off ». La squadra di Bianchini è ora in quinta posizione, in compagnia dell'Arrigoni, che ha giocato ieri con l'Harrys battendolo per 101-83, e della Chinamartini che oggi sarà di scena a Pesaro contro lo Scavolini.

Un altro incontro di un certo richiamo è in programma al palasport milanese: si affronteranno la Xerox e la Gabetti, che veleggia con il morale a mille, dopo aver vinto giovedì, per la terza volta, la prestigiosa Coppa delle Coppe. Duro compito per i padroni di casa, che dopo aver perso domenica scorsa con la Perugina rischiano un altro passo falso, con il pericolo di essere tagliati fuori dalla zona calda della classifica.

Gli altri incontri in programma: Antonini-Mercury, Mecap-Emerson e Sinudyne-Canon.

L'anno prossimo

Mostra a Torino sullo sport fatto sociale

Nella sede del Foro Italico il sindaco di Torino, Novelli, e l'assessore allo sport, Alfieri, si sono incontrati col presidente del Coni, Carraro, il vice presidente, Nebiolo e il segretario generale, Pescante, per elaborare un protocollo di intesa tra il Coni e il Comune di Torino.

E' previsto che il Comune organizzerà a Torino nel 1980 una mostra dello sport visto come fatto sociale. Il Comune da parte sua ha rappresentato ai dirigenti del Coni un piano di sviluppo delle attrezzature sportive cittadine, che ab. la prevedono sui impianti di carattere sociale.

Lì (nell'incontro) che il Coni offrirà alle suddette iniziative verrà definita nei dettagli dopo un prossimo incontro, che si terrà a Torino il 23 aprile.

sportflash-sportflash

● **VELA** — Le imbarcazioni Italia Sorrentino e Gaia IV continuano a capeggiare la classifica della regata triangolo effettuata alla fine della terza tappa.

● **TENNIS** — Corrado Barazzutti è stato inopinatamente eliminato nei « quarti » del torneo di Nancy, battuto dal francese Jean Louis Haillet per 6-3, 6-4.

● **OLIMPIADI** — Quattromila biglietti per il monitoraggio dei Giochi di Mosca dell'anno prossimo sono pervenuti al concorso appositamente bandito. I risultati del concorso saranno resi noti alla fine del mese di maggio.

Gli arbitri (ore 15)

Bologna-Atalanta: Bergamo; Catanzaro-Ascoli: Lapi; Lazio-Inter: Mattei; Milan-Vicenza: Longhi; Napoli-Avellino: Challi; Perugia-Roma: Barbaresco; Torino-Juve: Casarin; Verona-Fiorentina: Pieri.

Motociclismo europeo a Misano

Al Santamonica Walter Villa cerca la conferma

Giacomelli da battere nella « 4 ore » di Monza

Si disputa oggi sul tracciato del « Santamonica » di Misano la sesta edizione del Trofeo dedicato alla memoria di Renzo Pasolini. Per il motociclismo si tratta del debutto in Europa dopo la trasferta in Venezuela dove si è disputato il primo atto del campionato mondiale. La manifestazione romagnola è valida per il campionato italiano, ma essendo la partecipazione « libera », ossia internazionale, le corse assumono un'importanza assai rilevante. C'è chi scenderà in pista per trovare conferme e chi per dissipare dubbi, risolvere problemi.

Tra i primi figura certamente Walter Villa. Il « decano » dei centauri italiani è tornato dal Venezuela col morale altissimo. La vittoria conseguita nella classe 250 e la piazza d'onore nelle 350 è servita per spezzare una serie negativa che durava da troppo tempo. Villa sul circuito di San Carlos ha stupito tutti. Della sua classe, ovviamente nessuno osava dubitare ma il suo comportamento, che appariva sin troppo remissivo, sembrava un chiaro sintomo che il pilota modenese stava imboccando la via dell'irreversibile declino.

In Venezuela però Villa, ha avuto il guizzo, l'acuto che contraddistingue i veri fuoriclasse, ed oggi a Misano si presenta come la « vedette », l'uomo da battere insomma nelle corse delle 250 e delle 350. E ci tenteranno in tanti nell'impresa. Specie nella 350 dove è atteso con particolare interesse il debutto della RTM (4 cilindri, 4 tempi) affidata ad un altro pilota in cerca di riscatto, l'ex mondiale Pier Paolo Pileri.

Molta attesa vi è anche per la prova di Virginio Ferrari. Il milanese è considerato un pretendente al casco iridato più ambito, quello delle 500, ed al Santa Monica è pronosticato un suo show in sella alla potentissima Suzuki. La rappresentanza straniera è abbastanza qualificata con i vari Nieto, Rougerie, Mamola e quel Lavado, venezuelano vincitore a sorpresa nella 350 in Venezuela. Contro di loro si batteranno i nostri « giovani leoni »: Massimiani, Rossi, Lucchinelli.

In totale il Santa Monica ospiterà dieci corse. Oltre alle gare riservate alle 50, 125, 250, 350, 500 e 750 saranno infatti disputate anche tre batterie e la finale del Trofeo Laverda. Il primo « via » sarà dato alle 9,30. La televisione trasmetterà in diretta la gara delle 350 (Rete due - ore 15,50).

• • •

L'autodromo di Monza ospiterà oggi la tradizionale « 4 ore », prima prova del campionato europeo turismo. Molta attesa vi è per il debutto di Bruno Giacomelli che sarà al volante della BMW. Il giovane bresciano si alternerà alla guida della potentissima vettura con Joosen. Tra gli equipaggi iscritti spiccano anche quelli di Finotto-Facetti (BMW), Khenceval-Dieudonne (BMW) che presumibilmente lotteranno per la vittoria assoluta. La giornata motoristica monzese prevede anche corse valide per il campionato italiano. La partenza della « 4 ore » verrà data alle 14.

PALLAVOLO UISP: OGGI SCATTA IL TORNEO 25 APRILE

ROMA — Prende il via oggi il Torneo di pallavolo « 25 Aprile », organizzato dall'UISP provinciale Lega pallavolo. Nove le squadre partecipanti. Gli incontri di qualificazione si disputeranno tutte le domeniche fino al 25 aprile, data fissata per le finali, contemporaneamente sui seguenti quattro campi: Cassia, Ciampino, Montespaccato, Appio Latino. Per il primo e il terzo posto si giocherà in piazzale Napoleone I ai Pincio. Il torneo è organizzato nel quadro dei giochi dell'UISP con il patrocinio dell'« Unità » per festeggiare l'anniversario della Liberazione.

In ventimila alla «Maratonina Roma-Ostia»

ROMA — Questa mattina si corre la « Maratonina Roma-Ostia », valida per il Trofeo Cassa di Risparmio, patrocinata dal « Messaggero ». E' prevista la partecipazione di quasi ventimila persone. Il ritrovo è fissato per le ore 8 al Circo Massimo. Il via sarà dato alle ore 9,30. La « Maratonina » si snoderà per 28 km che portano da Roma ad Ostia. Per coloro che non vorranno effettuare l'intiero percorso, è previsto un traguardo intermedio al Velodromo Olimpico dell'EUR, dopo circa 9 km. La zona di partenza può venire raggiunta con i seguenti mezzi pubblici: 11, 13, 15, 21, 30, 89, 90, 93, 671 e con la Metropolitana. Il ritorno dallo stadio della Stella polare (dove si concluderà la « Maratonina »), potrà essere effettuato grazie a dei pullmanavetta che faranno la spola tra il campo stesso e la stazione della Metropolitana. Tre i rifornimenti previsti: al 10 chilometro (altezza Raccordo Anulare), sulla Cristoforo Colombo; al 20 km (altezza cinema Metro-Drive-In, sempre sulla Colombo) e all'arrivo (stadio della Stella Polare di Ostia). Moltissimi i premi in pallo: per le prime venti scuole elementari e medie inferiori da una parte, superiori dall'altra. Al traguardo di Ostia premio anche per le prime cinque società Fidal, i primi venti dopolavori aziendali, i primi dieci istituti scolastici; ma premi anche per tutti i classificati

Lo sport in TV

RETE UNO

- 14,10: notizie sportive
- 16,15: notizie sportive
- 17,00: 90. minuto
- 18,55: notizie sportive
- 19,00: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- 21,45: La domenica sportiva

RETE DUE

- 14,45: cronaca diretta da Milano di alcuni tratti del campionato italiano di motociclismo
- 16,45: alcuni tagliandi dell'incontro del campionato di serie A di pallacanestro Algida-Lazio
- 18,30: cronaca diretta da Livorno (Irlanda) del « Gran premio nazioni »
- 18,15: alcuni tagliandi di un tempo di una partita di serie B
- 18,45: Gol flash
- 20,00: Domenica sprint

PRIMULA Confezioni

LA PIÙ MODERNA ORGANIZZAZIONE PER LA VENDITA DELL'ABBIGLIAMENTO

PRIMULA Confezioni

Vestire è facile e conveniente nei negozi

PRIMULA

A PADOVA Pz. Garibaldi 8 BOLOGNA MANTOVA

CESENA PESARO FANO ANCONA

CIVITANOVA M. MACERATA ASCOLI PICENO PESCARA